



Comune di Cortemaggiore

Provincia di Piacenza

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

ARPAE di Piacenza

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

aoopc@cert.arpa.emr.it

**e, p.c. Spett.le Regione Emilia-
Romagna Area Valutazione
Impatto e Ambientale e
Autorizzazioni**

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Fascicolo regionale 1317/24/2024 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativo al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili solare e relative opere connesse denominato "Monticelli d'Ongina" presentato da VSE s.r.l. localizzato nei Comuni di San Pietro in Cerro (PC), di Monticelli d'Ongina (PC) e di Cortemaggiore (PC).
Comunicazione in merito alla verifica di completezza ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D. lgs 152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto MERLI LUIGI, in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Cortemaggiore,

PRESENTA

ai sensi del d.lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni e richieste di integrazioni:**

- si richiede elaborato grafico sul percorso del tracciato di scavo in Comune di Cortemaggiore in forma maggiormente dettagliata (scala 1:500), con sezioni ogni 50 metri lineari di strada comunale ed in ogni caso ad ogni intersezione con altri sottoservizi, per la posa dei cavidotti di connessione
- nella documentazione relativa alla richiesta del Permesso di Costruire al Comune di Cortemaggiore, all'interno della modulistica unificata non è stato dichiarato, mediante la spunta delle relative caselle, che l'intervento necessita di Procedimento Ordinario/semplificato di Autorizzazione Paesaggistica, mentre risulta soggetto a Procedimento Paesaggistico in quanto interseca il Colatore Fontana e il Colatore Canalone tutelati ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. C) del codice e pertanto si richiede la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui sopra;
- la stazione di elevazione ricade in area di tutela del Cavo Canalone ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. C) del codice e quindi si richiede la documentazione necessaria per l'autorizzazione paesaggistica;



Comune di Cortemaggiore

Provincia di Piacenza

SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

- ai fini dell'applicazione del calcolo della Cauzione di cui all'art. 3 del Regolamento taglio strade comunali, che si allega alla presente, si richiede tutta la documentazione richiesta in tale regolamento e che venga aggiunto tale procedimento a quelli necessari per il provvedimento conclusivo.

Si comunica fin da ora che l'esecuzione del prospettato scavo a trincea sulle strade comunali individuate ovvero sulle rispettive banchine, si presenta come opera che comprometterebbe gravemente ed irreversibilmente la stabilità delle stesse, nonché determinerebbe gravissimi e perduranti disagi alla viabilità. Si esprime pertanto fin da ora parere sfavorevole all'intervento in questione, che potrebbe essere eseguito mediante passaggio su aree private, riducendo al minimo l'intersecazione di strade comunali.

Allegato : Regolamento taglio strade comunali

Cortemaggiore (PC), 25/11/2024

Il dichiarante

Dott. Luigi Merli – Sindaco

Resp. Settore Lavori Pubblici - Ambiente

(Firma/Firma digitale)

C_D061 - CORTEMAGGIORE - 1 - 2024-11-25 - 0015677

Comune di Cortemaggiore

Provincia di Piacenza
SETTORE LAVORI PUBBLICI AMBIENTE
Servizio Manutenzioni

Piazza Patrioti 8 — cap 29016 — Tel. (0523) 832770—Fax. (0523) 836598
E-mail : ufficiotecnico@comune.cortemaggiore.pc.it
Indirizzo internet: www.comune.cortemaggiore.pc.it
Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00232410332

REGOLAMENTO TAGLIO STRADE COMUNALI

Approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 20 del 16.10 2013

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1 oggetto e domanda
- ART. 2 autorizzazione
- ART. 3 cauzione
- ART. 4 modifica opere autorizzate
- ART. 5 registro

TITOLO II: PRESCRIZIONI PER I LAVORI ED IL RIPRISTINO

CAPO I : Disposizioni generali

- ART. 6 transito veicolare e pedonale
- ART. 7 interruzione della circolazione
- ART. 8 controlli di regolarità
- ART. 9 deposito materiali
- ART. 10 salvaguardia impianti preesistenti
- ART. 11 responsabilità

CAPO II : Posa di tubazioni, cavi, impianti od altro

- ART. 12 identificazione tubazioni
- ART. 13 manufatti esterni
- ART. 14 allacciamenti

CAPO III : Modalità di esecuzione della manomissione

- ART. 15 taglio manto
- ART. 16 scavi
- ART. 17 rimozione impianti in disuso

CAPO IV : Modalità di esecuzione del ripristino

- ART. 18 ripristino scavo e manto
- ART. 19 garanzia tenuta del fondo
- ART. 20 ripristino manto per scavo longitudinale
- ART. 21 ripristino manto per scavo trasversale
- ART. 22 ripristino segnaletica ed arredo urbano
- ART. 23 garanzia
- ART. 24 strade sterrate

TITOLO III :SANZIONI

ART. 25 tagli realizzati in assenza o in grave difformità dall'autorizzazione

TITOLO IV : DISPOSIZIONI FINALI

ART. 26 altre norme

ART. 27 rimandi

ART. 28 entrata in vigore, pubblicità e abrogazioni

TITOLO 1
DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1

Oggetto e Domanda

Il presente regolamento disciplina l'esecuzione, le modalità, le procedure per la manomissione del suolo pubblico ed in particolare per il taglio strada.

Chiunque, ditte, privati od enti, vuole manomettere il suolo pubblico con taglio strada per la posa di tubi o cavi sotterranei, per la costruzione di pozzetti, per allacciamenti, per esecuzione di buche, per l'installazione di colonnine o per altro, deve inoltrare istanza al Sindaco.

La domanda in carta legale dovrà contenere:

- le generalità, il recapito, ed il codice fiscale e/o la partita iva del richiedente;
- località, via ed eventuale numero civico della zona interessata dall'intervento;
- motivo della manomissione (allacciamento al gas, acqua o fognatura, riparazione, indagine per fuga, posa di cavi, ecc.);
- periodo in cui avverranno i lavori;
- impresa esecutrice dello scavo e relativo ripristino;
- progettista e direttore dei lavori o responsabile del cantiere;
- esplicita denuncia dei lavori di taglio strada per gli eventuali fini Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche ottemperando così all'art. 50 del D.L.vo n. 507 del 1993 e all'art. 7 del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche approvato con delibera del C.C. n. 50 del 27/11/1998;
- la sottoscrizione.

La domanda dovrà altresì essere corredata di:

- planimetria di progetto in scala non superiore a 1:5000 per l'individuazione della zona, indicando in rosso la traccia degli scavi;
- pianta dell'area interessata dall'intervento in scala 1:100, debitamente quotata, indicando in rosso la traccia degli scavi;
- documentazione fotografica dello stato di fatto dell'area interessata dall'intervento.

La domanda dovrà essere vistata dal Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Tecnico, prima di essere presentata all'Ufficio Protocollo così che egli verifichi l'ottemperanza al disposto dei due commi precedenti.

ART.2

Autorizzazione

Il Responsabile del servizio, valutato il caso e sentito il parere del Comando della Polizia Municipale, ai sensi del presente regolamento, rilascerà apposita autorizzazione che non sarà trasmissibile per alcun titolo. Restano sempre salvi i diritti di terzi.

L'autorizzazione, salvo i casi di urgenza per guasti o rotture, o per l'esecuzione di nuovi allacciamenti richiesti da Società esercenti pubblici servizi in concessione, non verrà rilasciata su strade ripavimentate da meno di due anni

ART.3

Cauzione

Al richiedente verrà rilasciata l'autorizzazione previa presentazione della ricevuta di versamento presso la tesoreria comunale di una cauzione di:

- per taglio strada fino a 10 metri quadrati € 700,00;
- per taglio strada oltre i 10 metri quadrati € 77,50 per ogni mq in più
per taglio strada oltre i 10 mq. € 100,00 per ogni mq in più pavimentazioni
lapidee o marciapiedi
per taglio strada oltre i 10 mq. € 45,00 per ogni mq. in più per strade inghiaiate o di
area verde, con danni al patrimonio arboreo da
valutare a parte;

In particolari casi, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico, l'importo calcolato a copertura del costo di ripristino sarà comunicato all'interessato perché provveda al relativo versamento, prima del rilascio dell'apposita autorizzazione.

Nel caso di interventi da parte di altri Enti Pubblici, l'Amministrazione chiede una polizza fidejussoria annuale di €25.000,00 che dovrà essere integrata qualora i lavori stessi superino l'importo di €250.000,00 .

Per le società esercenti pubblici servizi in concessione, la cauzione può essere sostituita da una fidejussione permanente, fino al termine della concessione, di valore non inferiore al valore medio degli scavi eseguiti dalla singola Società.

All'atto di restituzione della cauzione, a titolo di rimborso spese per il danno alla sede stradale, verrà trattenuta dal Comune la somma di € 10 €/mq.nel caso di strade asfaltate, di € 15 nel caso di marciapiedi e/o di strade con pavimentazione lapidea, di € 5,00 nel caso di aree verdi, a titolo di rimborso spese per il danno ed il deprezzamento comunque subito dalla proprietà pubblica. Tale trattenuta non è prevista per opere eseguite da Società esercenti pubblici servizi in concessione che abbiano adottato la fidejussione, stante l'interesse pubblico della loro attività.

L'Amministrazione tratterrà la cauzione o una parte di essa qualora ravvisi violazioni al capo II e III del presente regolamento, inadempienze, omissioni o danni ai quali la stessa deve sopperire.

Le aree demaniali ed il patrimonio indisponibile interessati dai lavori di cui al presente regolamento, sono soggette comunque al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

ART.4

Modifica opere autorizzate

Per eventuali modifiche delle opere assentite dovrà essere richiesta nuova autorizzazione, la quale annullerà e sostituirà la precedente.

ART. 5

Registro

Presso l'Ufficio Tecnico sarà tenuto apposito registro delle richieste e delle autorizzazioni ai tagli strada ed alle manomissioni del suolo pubblico.

TITOLO II

PRESCRIZIONI PER I LAVORI ED IL RIPRISTINO

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 6

Transito veicolare e pedonale

Durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere compromessa la sicurezza del transito.

Si dovrà osservare scrupolosamente le disposizioni delle vigenti leggi ed in particolare quelle del Codice della strada, adottando tutte quelle segnalazioni (diurne e notturne) e previdenze atte ad impedire che si verifichino incidenti in corrispondenza dei lavori. Si dovrà altresì sottostare ad altre prescrizioni, motivate, che eventualmente il Comune intendesse impartire durante il periodo autorizzativo nell'interesse ed a salvaguardia del transito, senza obbligo di rimborso spese o di indennizzi di sorta. Resta inteso che la Ditta esecutrice dovrà attenersi a quanto previsto dal DLgs 81/08 per quanto concerne la sicurezza dei lavoratori impegnati in cantieri temporanei e mobili.

ART. 7

Interruzione della circolazione

Eventuali limitazioni o interruzioni della circolazione stradale potranno essere effettuate soltanto a seguito di specifica ordinanza del Comune; dovrà comunque in ogni caso essere garantito il transito pedonale in condizioni di massima sicurezza.

Qualora il traffico debba essere interrotto il soggetto autorizzato ha l'obbligo di avvisare anche tutti i frontisti interessati.

ART. 8

Controlli di regolarità

Dovrà essere costantemente tenuta sul luogo dei lavori l'autorizzazione (o una copia di essa) di cui all'art. 2, da esibire, su richiesta, a tutti gl'incaricati, i quali dovranno esercitare i controlli necessari a garantire la corretta esecuzione dei lavori ed il rispetto delle norme.

ART. 9

Deposito materiali

Durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali di qualsiasi genere sulla banchina o sulla carreggiata stradale interessata dal cantiere.

ART. 10

Salvaguardia impianti preesistenti

Il soggetto autorizzato, prima di iniziare i lavori di manomissione del suolo pubblico, dovrà sotto la sua responsabilità informarsi da chi di dovere dell'eventuale presenza di tubazioni, cavi, pozzetti ed altri manufatti nella località in cui deve essere eseguita la manomissione, onde provvedere alle necessarie misure di sicurezza ed alla salvaguardia dei manufatti stessi. Prima dell'inizio dei lavori dovrà quindi ottenere i necessari nullaosta dei vari Enti per eventuali distanze da mantenere dai vari impianti tecnologici esistenti nel sottosuolo.

ART. 11

Responsabilità

L'autorizzato terrà sempre il Comune sollevato ed indenne da ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni o sinistri derivanti dai lavori a persone o cose, rimanendone unico responsabile fino al collaudo ed accettazione dei ripristini eseguiti che avverrà con l'attestazione di regolarità tecnica di cui al 2° comma dell'art. 3.

Per quanto attiene alla responsabilità del richiedente:.

1. L'autorizzato sarà responsabile di tutti gli eventuali danni a cose o persone derivanti dall'esecuzione dei lavori di manomissione.
2. Tale responsabilità avrà termine con il verbale di accertamento di avvenuto ripristino che dovrà essere emesso non meno di 12 (dodici) mesi dall'effettuazione dei lavori e, comunque, non oltre i 24 (ventiquattro) mesi dal termine degli stessi.
3. Durante tale periodo, l'autorizzato avrà l'obbligo di intervenire, su richiesta formale dell'Amministrazione Comunale, per ripristinare l'area manomessa, qualora presenti situazioni di disagio e pericolo sopravvenuti al ripristino stesso.

L'intervento dovrà essere eseguito entro il termine prescritto in relazione alla pericolosità del ripristino.

4. In caso di inottemperanza, i lavori verranno computati dall'ufficio ed i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento della garanzia fideiussoria, fatta salva la riserva di maggiori richieste per eventuali danni arrecati e non coperti dalla cauzione o fideiussione stessa.

CAPO II

POSA DI TUBAZIONI, CAVI, IMPIANTI OD ALTRO

ART. 12

Identificazione tubazioni

Per le tubazioni e gli allacciamenti, alla profondità di 30÷40 cm dovrà essere stesa una retina di plastica onde segnalare il sottostante impianto. Essa dovrà essere:

- di colore blu per l'acquedotto;
- di colore bianco per la fognatura;
- di colore giallo per i gasdotti e per i metanodotti;
- di colore rosso per gl'impianti elettrici;
- di colore verde per gl'impianti telefonici.

La profondità e posa delle tubazioni o cavi deve essere conforme alla normativa in uso.

ART. 13

Manufatti esterni

Le posizioni di armadi, cassette di derivazione e quant'altro fosse da posare al di fuori del sottosuolo

dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Tecnico comunale a cui è delegata la facoltà di richiedere le modifiche che riterrà opportune al fine del loro inserimento ambientale oltre che funzionale.

ART. 14

Allacciamenti

Gli allacciamenti dovranno essere eseguiti ortogonalmente all'asse stradale

CAPO III

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA MANOMISSIONE

ART. 15

Taglio manto

Il taglio del manto bituminoso dovrà eseguirsi obbligatoriamente con motolama o con altro adeguato macchinario taglia asfalto munito di lama per una profondità non inferiore ai 10 cm onde ottenere una sezione scavata ben riquadrata sui fianchi.

Nel caso di taglio strada con paletta taglia asfalto, dovrà essere eseguita una scarifica allo scavo di 60 cm per lato, inoltre prima di effettuare il tappetino d'usura si dovrà aspettare un adeguato periodo di assestamento del riempimento dello scavo.

ART. 16

Scavi

Gli scavi dovranno essere limitati alla minima larghezza indispensabile ed il materiale proveniente dagli stessi dovrà essere allontanato e portato a rifiuto in discarica.

ART. 17

Rimozione impianti in disuso

I manufatti, le tubazioni, i cavi esistenti, e non più utilizzati devono essere demoliti e rimossi completamente, se di propria competenza, laddove tecnicamente possibile. Laddove ciò non fosse possibile, o fosse peggiorativo per lo stato delle strade pubbliche, dovrà essere specificato nella richiesta di scavo

CAPO IV
MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL RIPRISTINO

ART. 18

Ripristino scavo e pavimentazione

I ripristini del corpo stradale e della pavimentazione bituminosa dovranno essere eseguiti secondo le seguente fasi e modalità:

1. Riempimento dello scavo con materiale arido (ghiaia mista e sabbia di cava) ben costipato meccanicamente a strati di cm 30 di spessore;
2. rettifica dei bordi dello scavo con apparecchiatura munita di lama rotante, secondo direttrici parallele posizionate in modo da eliminare tutte le slabbrature e fessure;
3. posa dello strato di fondazione costituito da pietrischetto bituminato o conglomerato bituminoso sabbio-ghiaioso steso e rullato meccanicamente dello spessore minimo compresso di cm. 15 per la carreggiata stradale e dello spessore minimo compresso di cm 8 per le banchine ed i marciapiedi;
4. dopo un congruo periodo di tempo e ad assestamento avvenuto, fresatura a freddo con apposita apparecchiatura onde scarificare per una profondità di almeno 3 cm; è d'uopo quindi pulire la superficie;
5. stesura, a perfetta regola d'arte, del tappeto d'usura in conglomerato bituminoso tipo bitulite steso e rullato meccanicamente dello spessore minimo di cm 3 (misurati compressi) e cosparso di filler, senza alterare la livelletta stradale e secondo le disposizioni dei successivi artt. 20 e 21.

I ripristini per pavimentazioni lapidee ed in pietra dovranno essere eseguiti secondo le seguenti modalità:

1. I ripristini di pavimentazioni in acciottolato, cubetti di porfido, lastre o masselli ecc. dovranno essere esclusivamente eseguiti da personale specializzato in tali opere.
2. Per ripristini di vaste proporzioni o di strade complete, si potrà provvedere, prima della posa definitiva dei materiali lapidei, alla bitumatura provvisoria con binder, che verrà, poi, sostituito dopo il naturale assestamento della massicciata, con la pavimentazione prevista.
3. Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

I ripristini dei marciapiedi o viali pedonali in autobloccanti o analoghi dovranno essere eseguiti secondo le seguenti modalità:

1. Per quanto riguarda i marciapiedi, nel caso la pavimentazione fosse in lastre di beola o in porfido o in altro materiale lapideo, autobloccanti, la posa dovrà essere estesa a tutta la larghezza del marciapiede, previo parere dell'Amministrazione Comunale.
2. Nel caso fossero previsti sullo stesso marciapiedi diversi interventi non sequenziali, anche di altra

Azienda, si dovrà provvedere, in attesa del definitivo ripristino, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire, poi, con la pavimentazione definitiva.

3. Le relative spese della pavimentazione in pietra restano a carico delle Aziende che eseguiranno i lavori di scavo.

4. Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

I ripristini su aree a verde dovranno essere eseguiti secondo le seguenti modalità:

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:

-ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;

-privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;

-ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.

2. Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.

3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.

4. L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'Ufficio competente.

5. Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere, attraverso l'Ufficio competente, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi.

6. Resta salvo il principio che rimane a carico del Concessionario l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'Ufficio Comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione dell'essenza.

7. Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il Concessionario dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso.

8. Di norma, è vietato, altresì, utilizzare aree a verde per depositi di cantiere o di attrezzature; nel caso in cui, per forza maggiore, non si possa rispettare tale divieto, dovrà essere inoltrata formale richiesta specifica, attraverso la modulistica e le procedure per la manomissione del suolo pubblico. Gli interventi di ripristino rimangono quelli indicati ai commi precedenti.

Norme tecniche per il ripristino su aree a verde

Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi altresì alle sottoindicate prescrizioni:

- 1) Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo quanto indicato nel successivo punto 6;
- 2) Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt. 2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc.). In ogni caso, non potranno essere tagliate radici importanti superiori ai 2 cm. di diametro.
- 3) Ove possibile, in caso di interventi di ristrutturazione, è opportuno prevedere lo spostamento del servizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta.
- 4) Attorno alla pianta, sia in sede di marciapiede che su piazzole o parcheggi, dovrà essere lasciata una zona di rispetto (priva di asfalto o di altra pavimentazione impermeabile) di mt. 2x2, per essenze di grande sviluppo, e mt. 1,5x1,5, per quelle di medio o limitato sviluppo o, comunque, da definirsi in casi particolari per consentire gli scambi gassosi e le operazioni manutentive e conservative. Nella realizzazione di tali lavori dovranno essere tenuti particolarmente presenti i punti 1 e 2.
- 5) Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole, salvo autorizzazioni specifiche degli uffici comunali .
- 6) La posa di impianti o strutture in soprassuolo in prossimità di alberature dovrà attenersi alle norme di cui ai punti 1 e successivi del presente articolo. Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento in luogo dell'albero a cura e spese dell'Ente richiedente), andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori. Nel caso di ristrutturazione e realizzazione di servizi pubblici, si dovrà prendere atto dell'esistenza delle piante e del relativo ingombro adeguando la soluzione tecnica prescelta alle reali presenze arboree e alla loro naturale capacità di sviluppo dell'apparato aereo.
- 7) Nella installazione di manufatti (chioschi, edicole, ecc.) e cantieri, oltre a quanto sopra, non si dovrà ledere l'apparato aereo degli alberi presenti in luogo. Nella richiesta di installazione dei manufatti dovranno essere indicati anche gli ingombri in altezza.
- 8) Le piante insistenti su aree che, per periodi più o meno lunghi, verranno a essere sede di cantieri di lavoro dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dall'Ufficio competente. Dovrà, inoltre, essere mantenuto libero l'accesso alle piante per i necessari interventi conservativi (trattamenti antiparassitari, ecc.).
- 9) Tutti i danni arrecati alle piante per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissioni di chiodi, taglio di rami o radici, infiltrazioni nel terreno di sostanze dannose, ecc. verranno addebitati secondo le modalità previste dalle tabelle del successivo articolo 25. Resta salvo che la responsabilità civile e penale per caduta di alberi (anche con il concorso di eventi meteorici), causata da lavori eseguiti all'insaputa dell'Amministrazione Comunale o, comunque, non concordati con la stessa, rimane a carico dell'Impresa esecutrice e/o del committente.
- 10) Al termine dei lavori o degli inserimenti, dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e delle fasce di contorno per il recupero ambientale e l'uniformità del ripristino. Le

modalità ed i tempi di intervento saranno stabiliti con l'Ufficio competente, rilevate le condizioni reali dell'area interessata.

Eventuali danni al patrimonio arboreo, ferite al tronco o scortecciamento, danni alla chioma dell'albero ed all'apparato radicale, saranno valutati a parte ed imputati ai responsabili.

ART. 19

Garanzia tenuta del fondo

Eventuali cedimenti che si dovessero verificare nel periodo di garanzia di cui all'art. 23 dovranno essere eliminati a cura del soggetto autorizzato entro 15 giorni dalla segnalazione dell'Ufficio Tecnico, pena il ripristino forzoso con rivalsa sull'autorizzato. Nel caso in cui le condizioni del fondo determinino un accertato pericolo per la incolumità pubblica, si dovrà provvedere con urgenza ed entro i termini perentori fissati dal comune.

ART. 20

Ripristino manto per scavo longitudinale

Per i ripristini in asfalto relativi alla posa di cavi, tubazioni, impianti tecnologici sotterranei e quant'altro abbia comportato un taglio strada in senso longitudinale alla carreggiata, il tappeto d'usura da ripristinare di cui al punto n. 5 pavimentazioni in conglomerato bituminoso dell'art. 18, deve essere esteso:

- a) a tutta la larghezza della carreggiata qualora questa misuri fino a 3 metri (tipo 1 dell'allegato 1)
- b) a tutta la semicarreggiata stradale interessata, qualora l'intera carreggiata abbia larghezza maggiore di 3 metri (tipo 2 dell'allegato 1)

Analogamente per quanto riguarda altri tipi di pavimentazione la cui area di intervento verrà fissata in funzione della tipologia e delle caratteristiche intrinseche, secondo valutazione dell'Ufficio Tecnico.

In caso di rifacimento del tappeto d'usura si dovrà provvedere alla rimozione di eventuali rappezzi eseguiti in conglomerato bituminoso del tipo invernale ed al loro tamponamento con materiale a caldo.

Per motivi di assestamento, l'esecuzione del tappeto potrà essere autorizzata ed eseguita anche a distanza di due anni dalla fine dei lavori di scavo e dal primo ripristino fatto con mista bitumata. Resta inteso che, in caso di assestamento del piano, si dovrà provvedere alle dovute e tempestive ricariche fino all'esecuzione del tappeto definitivo.

Nel periodo invernale, per scavi longitudinali, non sarà consentito l'uso di "invernale"; il ripristino andrà eseguito sempre con mista bitumata stesa a caldo e opportunamente cilindrata.

Nei rifacimenti totali o parziali di tratti di strade o di marciapiedi, anche se solo con semplici bitumature, sarà esclusiva incombenza del Concessionario provvedere alla regolare rimessa in quota di ogni eventuale chiusino o sigillo o caditoia.

Scavi longitudinali sulla sede di marciapiedi

Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordonatura, se questa è in buone condizioni. In caso contrario, si dovrà provvedere alla messa in quota dei cordoli stessi.

Eseguito lo scavo della larghezza desiderata, si dovrà, di norma, demolire l'intera pavimentazione salvo diversa indicazione dell'Ufficio Tecnico, riportata sull'autorizzazione;

La pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante idonea fondazione, inserimenti di giunti di dilatazione, nuova pavimentazione.

ART. 21

Ripristino manto per scavo trasversale

Per i ripristini in asfalto relativi alla posa di cavi, tubazioni, impianti tecnologici sotterranei e quant'altro abbia comportato un taglio strada in senso trasversale alla carreggiata (scavo in attraversamento stradale, scavo per allacci alle reti principali, ecc.) o lo scavo di una buca, il tappeto d'usura da ripristinare di cui al punto n. 5 dell'art. 18, deve essere esteso, previa fresatura:

- in senso trasversale rispetto alla carreggiata, per tutta la larghezza della carreggiata e dell'eventuale marciapiede interessato per strade inferiori ai 3 metri ed alla semicarreggiata per sezioni stradali superiori ai 3 metri;
- in senso longitudinale alla carreggiata, almeno 100 cm per lato oltre i due bordi dello scavo (tipo 3 dell'allegato 1) ove possibile.

La sigillatura della giunta fresata dovrà essere eseguita con mastice bituminoso a caldo.

Non sono ammessi ripristini su scavi trasversali, ripristini mediante tappeto di usura eseguito a sormonto.

Nel caso si dovessero eseguire più tagli o buche a distanza ravvicinata, anche di piccole dimensioni, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato.

Per scavi di modesta entità, nella stagione invernale, sarà consentito l'uso di conglomerato bituminoso di tipo invernale, da sostituire con strati di bitume a caldo nella stagione adatta.

ART. 22

Ripristino segnaletica ed arredo urbano

La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata a regola d'arte con le caratteristiche preesistenti.

Eventuali pali segnaletici e cippi chilometrici, i materiali lapidei delle pavimentazioni interessate dai lavori, così come i manufatti di arredo urbano e la segnaletica, cordoli, cornelle, cunette, tombini, pozzetti, ecc. eventualmente rimossi durante i lavori dovranno essere ricollocati nella medesima posizione; in caso di danneggiamento dovranno essere sostituiti a nuovo, ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico. Se occorre dovranno essere posti in opera su basamenti in calcestruzzo.

Le banchine, i marciapiedi e tutti gli arredi urbani asfaltati manomessi dovranno essere ripristinati a regola d'arte con le caratteristiche preesistenti. Per le aree non asfaltate (aree verdi, ecc.) il tipo di ripristino da effettuarsi dovrà essere concordato con l'Ufficio Tecnico prima dell'inizio dei lavori previo sopralluogo congiunto, del tecnico comunale con il soggetto autorizzato e nel rispetto di quanto precedentemente fissato. Tutti i manufatti interessati dalla scarifica devono essere sistemati e riannessi in quota.

ART. 23

Garanzia e restituzione della cauzione

Le opere di ripristino di cui agli articoli 18 e seguenti, devono essere garantite per un periodo di 24 mesi dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

Restituzione del deposito cauzionale

1. Trascorsi 12 (dodici) mesi dalla conclusione dei lavori e, comunque, non oltre i 24 (ventiquattro) mesi, l'Ufficio competente effettuerà, in contraddittorio, il sopralluogo per accertare la buona riuscita del ripristino, redigere l'apposito verbale e promuovere lo svincolo del deposito cauzionale.
2. Nel caso di ripristini mal eseguiti, l'Ufficio competente ordinerà il completo rifacimento a totale carico e spese dell'interessato.
3. Qualora, entro un mese dalla data della notifica di rifacimento, l'intervento non sia terminato, si provvederà ad incamerare la garanzia fideiussoria e ad eseguire, d'ufficio, il ripristino, fatta salva la riserva di maggiori richieste per eventuali danni arrecati e non coperti dalla cauzione o fideiussione stessa..

ART. 24

Strade sterrate

Nel caso di manomissione di strada non asfaltata si dovranno adottare le prescrizioni degli articoli precedenti fin dove applicabili ripristinando quindi a perfetta regola d'arte la situazione preesistente.

TITOLO III

SANZIONI

ART. 25

Tagli realizzati in assenza o in grave difformità dall'autorizzazione e penali

Salvo i casi che costituiscono reato ai sensi della normativa vigente, chiunque proceda ad effettuare tagli

strada senza autorizzazione sarà sanzionato con un importo di € 100,00 per ogni metro quadrato di taglio effettuato, con un minimo di € 250,00 a meno che non si tratti di maggiorazione di taglio strada per motivazioni oggettive rilevate in corso d'opera e venga richiesta immediatamente l'integrazione autorizzativa per la parte non autorizzata in prima istanza.

In caso di non conformità dei materiali impiegati alle prescrizioni tecniche e di accettazione in deroga, si applicherà una penale per deprezzamento pari al 20% del valore al mq. di ripristino.

Qualora l'autorizzato, in caso di lavori di ripristino parzialmente o totalmente difformi alle prescrizioni dell'autorizzazione, ritardi l'intervento per ottemperare all'esecuzione a regola d'arte richiesta dall'Ufficio tecnico comunale entro i tempi previsti in modo perentorio, si applicherà una penale di €. 150,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

Qualora l'autorizzato non ottemperi nei tempi e nei modi stabiliti alla richiesta di intervento, accumulando un ritardo superiore a 10 giorni naturali e consecutivi, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di realizzare d'ufficio i lavori necessari addebitando all'autorizzato inadempiente i relativi costi calcolati sulla base dei prezzi del vigente bollettino prezzi della C.C.I.A.A. di Piacenza. Contestualmente si procederà all'escussione, totale o parziale, a mezzo di semplice e prima richiesta della cauzione o fideiussione depositata. In caso di necessità ed urgenza, o pericolo, o necessità di messa in sicurezza, l'Amministrazione Comunale, di fronte alla manifesta inerzia dell'autorizzato, potrà eseguire immediatamente i lavori, senza preventiva richiesta scritta, addebitando i relativi costi all'autorizzato.

L'applicazione della penale o la escussione della fideiussione o l'incameramento della cauzione, non sollevano in alcun modo l'autorizzato dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare dall'incuria, dall'inadempienza dello stesso o dalla realizzazione di lavori non a regola d'arte.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

ART. 26 Altre norme

Il Comune si riserva la facoltà:

- di controllare la corretta esecuzione dei lavori e di aggiungere eventuali altre prescrizioni;
- di fare eseguire prelievi e campionature di materiali;
- di imporre modifiche al tracciato delle linee o delle tubazioni da definire in fase di rilascio della autorizzazione o nel momento in cui si dovessero riscontrare esigenze particolari nel corso dei lavori, a cura e spese del soggetto autorizzato

ART. 27

Rimandi

Per quanto riguarda la Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, se dovuta, si rimanda a quanto stabilito nel Regolamento per l'applicazione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, al D.Lvo 507 del 1993 ed alle altre norme vigenti.

ART. 28

Entrata in vigore, pubblicità e abrogazioni

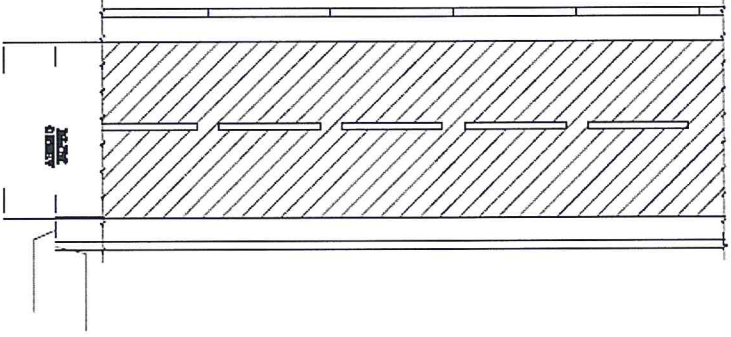
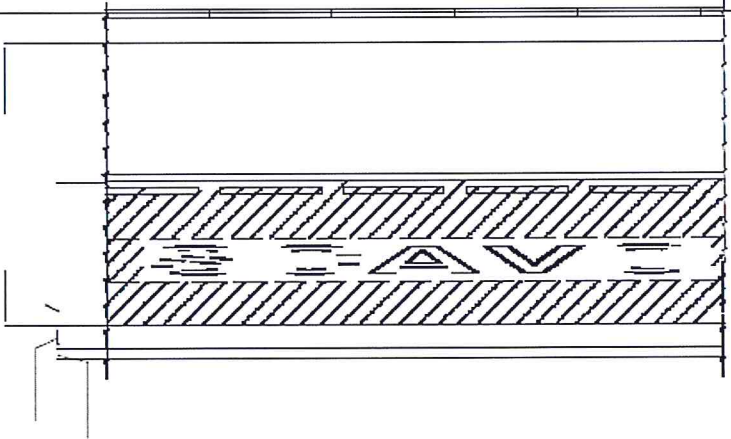
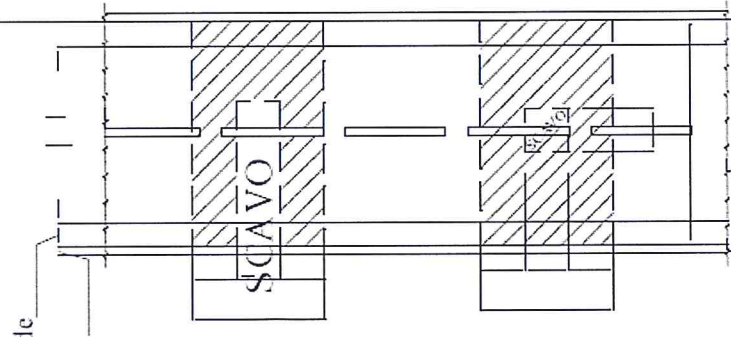
Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consigliare di approvazione e la sua entrata in vigore determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

Il regolamento sarà inserito nella raccolta dei regolamenti del Comune e reso accessibile a chiunque mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

COMUNE DI CORTEMAGGIORE

ALLEGATO N. 1

ESEMPIO DI RIPRISTINO TAPPETINO D'USURA

1		Veda 1 sul 20
2		Veda 1 sul 20
3		Veda 1 sul 21

COMUNE DI CORTEMAGGIORE

ALLEGATO N. 2

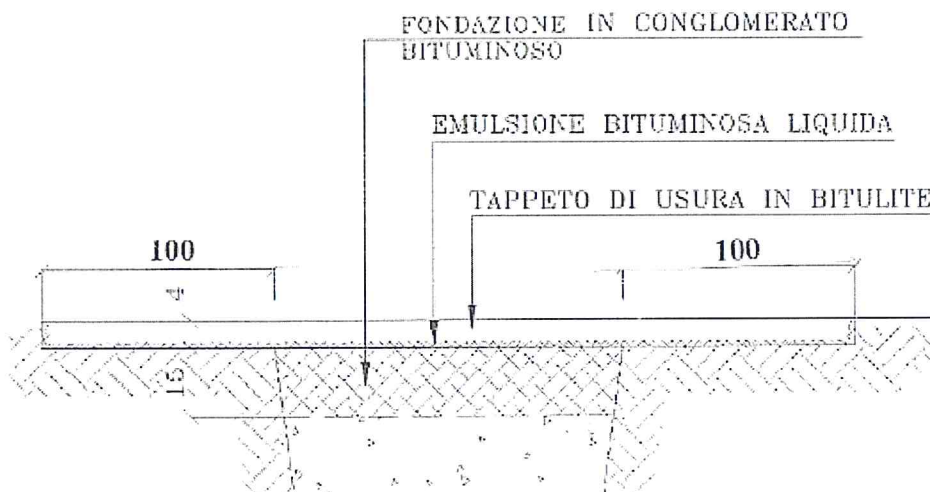
ESEMPIO DI RIPRISTINO

SEZIONE TIPO

INTERVENTO FINALE DI FRESATURA E STESURA TAPPETINO D'USURA



PRIMA FASE



SECONDA FASE

ALLEGATO 3

MARCA DA BOLLO
€ 14,62

Preg.mo Sig. Sindaco
del Comune di Cortemaggiore

Oggetto: richiesta per scavo in suolo pubblico.

Il sottoscritto/a (o Titolare o Legale rappresentante della Ditta)
.....nato/a.....
Il... .. residente a (con sede
a)..... (Prov.)
in Via
cod. fisc. o p.iva
telefono n°..... cellulare n°

CHIEDE

l'autorizzazione per poter eseguire uno scavo sulla via.....
in corrispondenza del civ. n°..... mappale n°..... di mq. in lettere mq.
..... (la superficie dello scavo deve essere misurata in pianta), per poter dar
corso all'esecuzione di lavori di
eseguiti dalla Ditta.....
avente sede in

Dichiara di aver versato in data cauzione di Euro
(in lettere Euro)

Dichiara che lo scavo interessa una superficie di suolo pubblico misurata in pianta di mq.....

Dichiara inoltre; di aver segnalato agli Enti, utenti degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo stradale, e da essi aver ottenuto concessione di nulla osta all'intervento di scavo che si andrà a realizzare a seguito della presente domanda, e di assumermi ogni responsabilità nei confronti di Terzi o di altri Enti o Privati non interpellati.

Il

Firma del Richiedente

Si allega:

- ricevuta di versamento per cauzione
- ricevuta di versamento per manomissione manto stradale

Comune di Cortemaggiore

Provincia di Piacenza

UFFICIO TECNICO URBANISTICO

Piazza Patrioti 8 — cap 29016 — Tel. (0523) 832770—Fax . (0523) 836598

E-mail : ufficiotecnico@comune.cortemaggiore.pc.it

Indirizzo internet: www.comune.cortemaggiore.pc.it

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 0023241032,2

COLLAUDO DI ACCERTAMENTO RIPRISTINI STRADALI

Lavori di scavo su:..... per mq.....
per.....
Data di ultimazione dei lavori:
Titolare dell'autorizzazione:
indirizzo del Titolare dell'autorizzazione:
Autorizzazione n°..... rilasciata il
Impresa esecutrice dei lavori:
indirizzo dell'Impresa:
cauzione di euro: (in lettere)
versata a mezzo:- versamento alla Tesoreria Comunale, vedi ricevuta n°.....
del:

Il Comune di Cortemaggiore, qui rappresentato da.....,
dichiara,

dopo aver effettuato le verifiche opportune, che:

- i ripristini delle sedi stradali interessate dai lavori, di cui all'oggetto, sono stati realizzati nel rispetto delle prescrizioni impartite e quindi si può svincolare la cauzione versata sopra descritta;
- i ripristini delle sedi stradali interessate dai lavori, di cui all'oggetto, non sono stati realizzati nel rispetto delle prescrizioni impartite; gli stessi dovranno pertanto essere adeguati alle disposizioni comunali ed essere portati a termine entro giorni pena l'incameramento della cauzione o la rivalsa nei confronti del Titolare dell'autorizzazione;

IL TITOLARE

PER IL COMUNE DI CORTEMAGGIORE

(_____)